

Prot. N. 343/2021

Data 05/03/2021

All'attenzione dei

- Capi redattori

Covid. Da lunedì 8 marzo, e fino a domenica 21, tutti i comuni della Ausl Romagna in zona rossa: quelli delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Nella giornata di domani nuova ordinanza della Regione per fronteggiare l'aumento dei contagi

Informati i sindaci, sulla base dei dati forniti dall'azienda sanitaria: negli ultimi 14 giorni 832 casi di positività ogni 100 mila abitanti. Alle limitazioni presenti in zona arancione scuro, si aggiungono la chiusura di nidi e materne, la didattica a distanza al 100% per tutte le scuole dalle elementari e l'Università, lo stop alle attività commerciali non essenziali. Bonaccini-Donini: "Decisione dolorosa, ma doverosa intervenire"

Bologna - **Da lunedì 8 marzo, tutti i comuni della Ausl Romagna entrano in zona rossa.** Si tratta di quelli delle **province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna**, territori già ora in arancione scuro fatta eccezione per il Forlivese, anch'esso in rosso da lunedì.

Sulla base dei dati forniti dall'Azienda sanitaria, e informati i sindaci, **la Regione adotterà nella giornata di domani una nuova ordinanza, in vigore dall'8 marzo e fino domenica 21 marzo**, per fronteggiare la diffusione dei contagi, che continua ad aumentare a causa delle nuove varianti, anche fra giovani e giovanissimi, e proteggere la rete ospedaliera, dove sono in costante aumento i ricoveri sia nei reparti Covid che nelle terapie intensive.

Le principali restrizioni che verranno introdotte con la zona rossa, in aggiunta a quelle previste in arancione scuro, riguardano la **chiusura di nidi e materne**, la **didattica a distanza al 100% per tutte le scuole dalle elementari e l'Università**, lo **stop alle attività commerciali ad eccezione di quelle essenziali** come farmacie, parafarmacie, negozi di vendita di alimentari, edicole e altre specifiche categorie.

“La situazione epidemiologica continua a vedere un'impennata nella diffusione del virus, con numeri che ogni giorno e in pochissimo tempo arrivano a livelli difficilmente riscontrabili in passato - affermano il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e l'assessore regionale alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**-. Servono decisioni rapide, per rispondere colpo su colpo alla pandemia che cambia a causa di nuove varianti. Per questo, anche di fronte alla conferma oggi dell'Emilia-Romagna in zona arancione da parte del Governo, sulla base però di dati risalenti alla scorsa settimana, davanti a quelli che continuiamo a registrare qui attualmente, e monitorati quotidianamente, dalla trasmissibilità del virus ai ricoveri, e sulla base delle indicazioni della Ausl Romagna, estendiamo la zona rossa già in vigore nelle province di Modena e Bologna ai comuni delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con quelli del Reggiano già in arancione scuro. Decisioni difficili, che si susseguono, ma che dobbiamo prendere per circoscrivere e frenare il contagio, lavorando insieme al Governo al cambio di passo della campagna vaccinale”.

I dati forniti dalla **Ausl Romagna** e relativi al territorio di competenza, vedono **negli ultimi 14 giorni una incidenza di 832 casi di positività ogni 100 mila abitanti**. Quanto ai **ricoveri**, 486 nei reparti Covid mentre le terapie intensive risultano occupate al 38%, al di sopra della soglia limite del 30%.

Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione 'Agenzia di informazione e comunicazione'.

Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna)

Segreteria di redazione tel. 051 5275490